**GIORNATA DELLO SPIRITO – VEGLIA ANIMATA del SABATO SERA**

**IN APERTURA: “Era una casa molto carina” di Sergio Endrigo** [**https://www.youtube.com/watch?v=Bhu07U\_cUC4**](https://www.youtube.com/watch?v=Bhu07U_cUC4)

**GIOCO: INQUILINI (10min)**

Ambientazione:

In una grande città avvengono numerosi cambiamenti negli alloggi. Di solito sono gli inquilini che cambiano casa, nel mondo della fantasia talvolta è la casa a cambiare l'inquilino!

Svolgimento:

I giocatori si dispongono a gruppi di tre, uno posizionato al centro del trio sarà l'inquilino e gli altri due, uno alla dx e l'altro alla sx rivolti verso loro stessi con le mani passanti sopra la testa dell'inquilino e unite a mo' di casetta, saranno gli 'alloggi'.

Uno o due giocatori devono rimanere senza 'alloggiamento' e attendono accanto a chi anima il gioco che vengano impartiti i comandi che seguono:

1. INQUILINI. Tutti gli inquilini, solo loro, si scambiano di posto.

2. MURO DI DESTRA (o DI SINISTRA). Solo i muri di destra o di sinistra (vale la dx o la sx dell'inquilino ospitato nella 'casetta') si scambiano i posti.

3. TERREMOTO. Come in ogni cataclisma che si rispetti TUTTI si scambiano il posto e vanno a formare altre 'casette' con il loro bravo inquilino

Coloro i quali non trovano posto quando le 'casette' sono formate attendono accanto al capogioco che venga dato il comando successivo.

Abbiamo visto il formarsi di tante casette, ma sappiamo che perché una casa possa stare in piedi ha bisogno di fondamenta solide. Chiediamo al gruppo “Le fondamenta della Parola” di raccontarci cosa hanno fatto nel pomeriggio e di poggiare le fondamenta per la nostra casa….

(…)

**A seguire: CORTOMETRAGGIO “Memorie di una casa” (4min)**

[**https://youtu.be/p0GwNCwT3hw?si=RQe6\_D3-XIrwUUM4**](https://youtu.be/p0GwNCwT3hw?si=RQe6_D3-XIrwUUM4)

Le pareti di ogni casa custodiscono la storia di chi ci vive: amori, discussioni, risate, pianti, sogni, canzoni, ricordi, avventure… la vita e l’anima che pulsa o ha pulsato tra le mura…

Ora chiediamo al gruppo “Le pareti della missione” di raccontarci cosa hanno fatto nel pomeriggio e di montare le pareti della nostra casa **(15min)**

(…)

La nostre case sono il luogo a cui torniamo ma anche dal quale partiamo ogni giorno per essere testimoni:

**CANTO: ANDATE PER LE STRADE (3min)**

Ora chiediamo al gruppo “La porta dell’accoglienza e dell’ascolto” di raccontarci cosa hanno fatto nel pomeriggio e di montare la porta della nostra casa. **(15min)**

**A seguire: VIDEO/CANZONE “Sotto casa” di Max Gazzé: (4min)**

[**https://youtu.be/Ej0ME8xdiF8?si=GOV22QSHriHo6esR**](https://youtu.be/Ej0ME8xdiF8?si=GOV22QSHriHo6esR)

**GESTO: apriamo la porta che è stata montata**

**VIDEO: Il pane del perdono nel lazzaretto** (non tutti e 10 i minuti, ma **solo 5: dal min 3:30 al min 8:30)**

[**https://youtu.be/HqDvJ\_Tlyx8?si=PpLyFyHWNb\_bpXCY**](https://youtu.be/HqDvJ_Tlyx8?si=PpLyFyHWNb_bpXCY)

(Riccardo è un mio amico e io ho assistito dal vivo a tutto lo “spettacolo”… è meraviglioso)

(Al gruppo al pomeriggio è stato raccontato di come Fra Cristoforo è arrivato a quel pane)

Chiediamo al gruppo “sala da pranzo, la sala della misericordia a del perdono” di raccontarci cosa hanno fatto nel pomeriggio e di posizionare all’interno della casa quello che hanno preparato…

Il gruppo posizionerà all’interno della casa il cestino contenente i foglietti l’immagine di un pane su cui ciascuno ha scritto cosa vuole perdonare e a chi. **(15min)**

**POESIA di GLORIA MOMOLI** (sapete che adoro leggere e leggere ad alta voce, in particolare testi poetici):

Non è più il tempo dei grandi numeri, è il tempo dei grandi cuori.

Non è più il tempo in cui mettere in mostra il proprio successo, ma è tempo di custodire e ispirare nelle relazioni, negli spazi intimi, nei luoghi veraci.

Non è più il tempo delle informazioni, ma di saperi coscienti trasmessi con poesia e generosità.

Non è più il tempo dei segreti, è tempo di comunione.

Non è più tempo di fare quello che qualcun altro dice che funziona. È tempo di fare quello che ci sussurra la nostra anima: anche se difficile, anche quando contro corrente.

È tempo di guarigione, di profumi integri e pelli oneste. È tempo di mani nelle mani, di sguardi universali e di ordine nei cuori.

È tempo.

È tempo di noi.

È tempo di amore.

Introdotti da questa bellissima poesia, chiediamo al gruppo “La camera da letto, la stanza dell’accoglienza interiore, ovvero la preghiera” di raccontarci cosa hanno fatto oggi pomeriggio…

**SEGNO: ognuno dei presenti riceve uno dei cuori che è stato fatto tramite origami nel pomeriggio**

Poi il gruppo posiziona all’interno della casa le preghiere che sono state scritte **(20min)**

**A seguire: CANTO: “Te al centro del mio cuore” (5min)**

**VIDEO: CHOSEN “Gesù guarisce il paralitico calato dal tetto”: (5min)**

[**https://youtu.be/K4sqGwfpQpU?si=Q3HB-QzA9t8Rjaq9**](https://youtu.be/K4sqGwfpQpU?si=Q3HB-QzA9t8Rjaq9)

(il gruppo ha lavorato su questo brano al pomeriggio. Ho scelto questo video dalla serie Chosen che ho visto tutta e che trovo bellissima)

Chiediamo al gruppo “Il tetto della fede” di raccontarci cosa hanno fatto nel pomeriggio e di montare il tetto della nostra casa… **(15min)**

Gesù abita ovunque ci sia qualcuno da amare, da soccorrere, da guidare al bene. Gesù costruisce attorno a sé la casa dell’amicizia, dove le pareti sono l’ascolto, il tetto è la misericordia e le porte… non ci sono, perché nessuno è escluso.

La casa di Gesù riflette il suo stile di vita. Non è un fortino con porte sbarrate e torrette di guardia. Una casa così dice che chi la abita ha paura e imposta le relazioni sullo stile della continua difesa che però alla fine porta alla piena solitudine.

La casa che Gesù si costruisce è una casa che non ha sotto nemmeno un terreno fisso. E’ una sorta di casa-mobile, capace di impiantarsi su ogni terreno. Se c’è un posto dove Gesù fa fatica a fissare la sua casa è dove c’è un terreno tutto occupato, diviso e organizzato a tal punto da non aver più possibilità di spazio. Gesù sembra invece prediligere i luoghi di confine e poveri, dove è possibile sempre trovare uno spazio, anche piccolo.

Chiediamo all’ultimo gruppo di condividere quanto hanno preparato nel pomeriggio…

Il gruppo 7 mostra il cartellone con la croce trasformata in casa **(15min)**

**IN CHIUSURA: Canzone “Casa” di Giordana Angi** [**https://youtu.be/J3oIQyaegXY?si=8HXVvAiCNLx9BEx7**](https://youtu.be/J3oIQyaegXY?si=8HXVvAiCNLx9BEx7)